

Laura Greco, Stefania Mornati

### La Torre Galfa di Melchiorre Bega. Architettura e costruzione

Gangemi editore, Roma 2012

Pagine 176 - Euro 25,00

Il libro dedicato alla torre Galfa si inserisce nel filone degli studi sul complesso ed eterogeneo patrimonio architettonico italiano del XX secolo. È l'esito di una ricerca, basata su documenti di archivio, che ripercorre le fasi della realizzazione dell'edificio, fornisce un'analisi dello stato di conservazione, lo colloca nella vasta produzione di Melchiorre Bega (1898-1976): un architetto che, già professionalmente affermato nel campo dell'architettura di interni, ha occasione di condurre, nella seconda parte della

sua carriera, diverse esperienze sul tema dell'edificio alto confrontandosi con la ricerca che connota l'ambiente milanese negli anni della ricostruzione e del miracolo economico. La torre di Bega si trova infatti a gareggiare con altri edifici alti destinati al terziario – primo fra tutti il coevo grattacielo Pirelli – che, rispondendo alle istanze di promozione e visibilità a scala urbana espresse dalle maggiori aziende nazionali, delineano il nuovo volto di Milano, una Milano che guadagna

entusiasticamente in questo momento il ruolo di capitale economica del Paese. Completata nel 1959, la torre declina il tema del grattacielo secondo un'originale interpretazione tipicamente italiana (anzi milanese) del tipo edilizio: la "figura finita" a cui la torre affida la sua immagine è imperniata su un modello costruttivo fondato sulla combinazione e la ricercata relazione tra ossatura di cemento armato e facciata vetrata continua, segno imprescindibile di contemporaneità. La

struttura trova così la sua misura in un telaio regolare, svelato sul fianco e concluso dalla pensilina aggettante ma contenuta nel volume della torre, mentre la vetrata – un *curtain wall* integralmente allestito in opera con un'efficientissima organizzazione di cantiere – è articolata su montanti a tutt'altezza e campi di piano a telai sfalsati e trova definizione geometrica sul prospetto principale nell'allineamento dei serramenti lungo l'angolo destro, quasi a controbilanciare la sporgenza dell'ingresso a sinistra. La condizione attuale della torre, dismessa da diversi anni, è purtroppo indicativa della disattenzione che si



registra nel nostro paese sul tema della conservazione del patrimonio architettonico del XX secolo proprio mentre, in controtendenza, studi, come quello presentato in questo volume, cercano di portare alla luce i caratteri qualificanti e distintivi dell'architettura recente con l'obiettivo di sostenere le ragioni della sua conservazione.

Rosalia Vittorini

123

Marco Maretto

### Saverio Muratori. Il progetto della città

Franco Angeli edizioni, Roma 2012

Pagine 144 - Euro 18,50

Sottrarre la metodologia del progetto urbano di Saverio Muratori all'esoterismo iniziatico di pochi adepti per riconsegnarlo, nelle sue valenze operanti, al dibattito contemporaneo sulla città e sui criteri di intervento sulla stessa: questo l'obiettivo di questo piccolo e prezioso libro di Marco Maretto. L'autore prende in esame una ricerca che ha impegnato Muratori per quattro decenni e il cui futuro "è ancora tutto da scrivere". A monte delle proposizioni muratoriane vi sono, da una parte, la chiara e permanente consapevolezza, non molto diffusa, che i tessuti

urbani sono "il prodotto di altrettanti tessuti antropici dalla cui interazione dipende [...] la forma di una città"; dall'altra l'accertamento del nesso tra la lettura di uno specifico ambiente urbano e il progetto: "i progetti urbani di Muratori costituiscono [infatti] un grande processo di conoscenza della città e delle sue logiche formative". Per arrivare a definire i caratteri del peculiare approccio muratoriano al progetto urbano, definito morfologico (ma strutturale sarebbe stato, forse, preferibile), Maretto individua tre periodi nella produzione del maestro

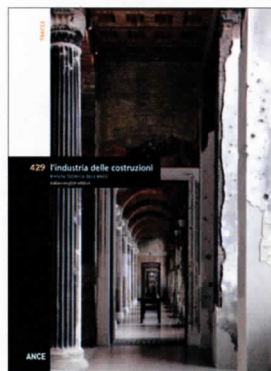
modenese: la prima comincia con il piano per Aprilia (1936) e giunge fino ai piani di ricostruzione del dopoguerra (1946-1947); la seconda coincide con le prime esperienze INA-Casa (1949-1952); la terza, quella matura, la sola che meriti il titolo di morfologica, riguarda l'ultima produzione di Muratori e culmina nelle tre proposte del progetto per il quartiere CEP a Barene San Giuliano, del 1959. Maretto illustra compiutamente i progetti, evidenziando i fili rossi dei temi che li legano e la loro progressiva maturazione. L'aspetto significativo di questo libro è che esso consente con relativa facilità, a chi lo legga con mente rivolta al progetto, di spogliare i progetti urbani muratoriani dalle loro

connotazioni formali, forse le più datate e meno convincenti, e di evidenziarne, viceversa, le valenze strutturali, le quali tutte possono essere reinterpretate. Si può parlare di rapporto dell'insediamento con il suolo, di congruenza tra orografia e tracciati viari, delle gerarchie di questi ultimi, della distinzione tra edilizia di base ed edilizia specialistica, di piazza architettonica, di portici, di paesaggio urbano, di traguardo visivo ecc. e immaginare di progettare tutti questi elementi, questi temi, questi rapporti, impiegando un repertorio formale diverso da quello di Muratori, senza nulla perdere della loro valenza urbana. Ciò che conta, infatti, è quello che Maretto definisce nesso strutturale: quello che deriva da una lettura

operativa che consente di "capire il processo storico nella sua interezza e di porlo come fondamento critico del progetto urbano contemporaneo". Un ragionamento ineccepibile sul piano metodologico, che muove però da un convincimento controverso: che la modernità non abbia prodotto una discontinuità insanabile nell'evoluzione sociale e urbana.

Federico Bilò





In copertina:  
Neues Museum a Berlino  
foto Ute Zscharnt

**Editore**

EdilStampa srl  
www.lindustriadelledicostruzioni.it  
www.edilStampa.ance.it

## 429 l'industria delle costruzioni

RIVISTA TECNICA DELL'ANCE

**Direttore**

Giuseppe Nannerini

**Comitato scientifico**

Andrea Bruno  
Paolo Buzzetti  
Jo Coenen  
Claudio De Albertis  
Gianfranco Dioguardi  
Francesca Ferguson  
Bart Lootsma  
Enrico Mandolesi  
Francesco Moschini  
Renato T. Morganti  
Carlo Odorisio  
Eduardo Souto de Moura  
Silvano Stucchi  
Andrea Vecchio  
Vincenzo Vitale

**Vice Direttore**

Domizia Mandolesi

**Redazione**

Marco Maretto  
Gaia Pettena

**Segreteria di redazione**

Costanza Natale

**Impaginazione**

Pasquale Strazza

**Corrispondenti**

Zhai Fei, Cina  
Luciana Ravanel, Francia  
Italia Rossi, Gran Bretagna  
Norbert Sachs, Germania  
Antonio Pio Saracino, Usa  
Satoru Yamashiro, Giappone

**Collaboratori**

Anna Rita Amato  
Federico Bilò  
Pina Colamarino  
Federica D'Alcontres  
Alessandra De Cesaris  
Luca Galofaro  
Emanuela Guerrucci  
Lina Malfona  
Stefania Manna  
Antonello Marotta  
Stefania Mornati  
Valerio Paolo Mosco  
Mario Pisani  
Leone Spita  
Rosalia Vittorini

**Testi inglesi**

Paul D. Blackmore  
Ilene Steingut

*l'industria delle costruzioni*  
è una rivista internazionale  
di architettura con testi in  
italiano e in inglese.

Le proposte di pubblicazione  
sono sottoposte alla  
valutazione del comitato di  
redazione che si avvale  
delle competenze specifiche  
di referees esterni secondo  
il criterio del blind-review

**EdilStampa** Via Guattani, 24 - 00161 Roma. Direzione, Redazione, Amministrazione: Via Guattani 24 - 00161 Roma tel. 0684567403, 0684567323 fax 0644232981 e-mail: edilStampa@ance.it - Bimestrale - Spedizione in abbonamento postale art. 2, comma 20/B L662/96 - Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 11804, 25.10.67 - Direttore responsabile Giuseppe Nannerini, proprietà ANCE, Associazione Nazionale Costruttori Edili, Roma. Le opinioni espresse dagli autori non impegnano la rivista  
**Pubblicità** EdilStampa - Via Guattani, 24 - 00161 Roma tel. 0684567403 mail natalec@ance.it **Abbonamenti 2013** Italia: 1 numero € 12,00; abbonamento annuo € 65,00. Versamento su c/c n° 778019 intestato a: EdilStampa srl, Via Guattani 24 - 00161 Roma. Abroad: subscription fee (air mail): Europe € 110,00 per year; extra European countries: € 145,00 **Stampa** Arti Grafiche Boccia spa, Salerno **La rivista è in vendita in libreria a** Torino, Celid; Milano, Hoepli; Genova, Punto di vista; Venezia, Cluva; Roma, Kappa; Pescara, Libreria dell'Università; Palermo, Libreria Dante

ISSN 0579-4900

4 **TRACCE**  
TRACES  
Antonello Marotta

26 **DAVID CHIPPERFIELD ARCHITECTS**  
**Neues Museum a Berlino, Germania**  
Neues Museum, Berlin, Germany

38 **JOSÉ RAFAEL MONEO**  
**Museo del Teatro Romano di Cartagena, Spagna**  
Museum of the Roman Theater of Cartagena, Spain

46 **PAREDES PEDROSA ARQUITECTOS**  
**Villa Romana La Olmeda a Palencia, Spagna**  
Olmeda Roman Villa, Palencia, Spain

52 **AMANN CÁNOVAS MARURI**  
**Copertura del sito romano a Cartagena, Spagna**  
Roofing for Cartagena roman site, Spain

58 **JUAN NAVARRO BALDEWEG**  
**Biblioteca Hertziana a Roma, Italia**  
Hertziana Library, Rome, Italy

66 **GIOVANNI MACIOCCO**  
**Museo del Restauro a Sassari, Italia**  
Museum of Restoration, Sassari, Italy

72 **FRANCISCO JOSÉ MANGADO BELOQUI**  
**Museo archeologico di Álava a Vitoria, Spagna**  
Álava Archaeology Museum, Vitoria, Spain

78 **JOÃO LUÍS CARRILHO DA GRAÇA**  
**Musealizzazione del sito archeologico Praça Nova a Lisbona, Portogallo**  
Museum of the archeological site of Praça Nova, Lisbon, Portugal

84 **JOSÉ MARÍA SÁNCHEZ GARCÍA**  
**Intervento di riqualificazione attorno al Tempio di Diana a Merida, Spagna**  
Roman Temple of Diana environments, Merida, Spain

90 **BRÜCKNER & BRÜCKNER ARCHITEKTEN**  
**Centro culturale a Würzburg, Germania**  
Cultural centre, Würzburg, Germany

96 **IÑAQUI CARNICERO**  
**Riconversione di un mattatoio in centro culturale a Madrid, Spagna**  
Nave 16 Matadero, Madrid, Spain

102 **ARGOMENTI**  
- Architetture in via di estinzione: l'ippodromo di Tor di Valle a Roma  
- Architettura disegnata a Roma  
- Immagine di Roma. La città ritratta da Giorgio Montefoschi  
- Concorso per la riqualificazione del centro storico di Carezzano, Alessandria  
- L'uso del legno in un intervento di edilizia sociale a Milano  
- "Triggering Reality". Nuove condizioni per l'arte e l'architettura in Olanda

118 **NOTIZIE**

122 **LIBRI**

124 **CALENDARIO**